

DELIBERA N. 173/01

SEGNALAZIONE AL GOVERNO IN ORDINE AL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO 7 MAGGIO 2001 RECANTE INDIRIZZI STRATEGICI E OPERATIVI ALLA SOGIN – SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI S.P.A., AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 16 MARZO 1999, N. 79, DI LIBERALIZZAZIONE DEL MERCATO ELETTRICO

**L'AUTORITA'
PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS**

- Nella riunione del 25 luglio 2001;
- Premesso che:
 - ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge 14 novembre 1995, n. 481 (di seguito: legge n. 481/95) l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: l'Autorità) “in quanto autorità nazionale competente per la regolazione e il controllo, svolge attività consultiva e di segnalazione al Governo nelle materie di propria competenza”;
 - ai sensi dell'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (di seguito: decreto legislativo n. 79/99), con uno o più decreti del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato (di seguito: Ministro dell'industria), di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (di seguito: Ministro del tesoro), su proposta dell'Autorità, sono individuati gli oneri generali afferenti al sistema elettrico, ivi incluse, tra l'altro, le attività di smaltimento delle centrali elettronucleari dismesse e la chiusura del ciclo del combustibile nonché le attività connesse e conseguenti, anche in consorzio con altri enti pubblici o società per lo svolgimento delle quali la società Enel Spa, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera e, del medesimo decreto legislativo deve costituire società separate;
 - in data 31 maggio 1999 la società Enel Spa (di seguito: Enel Spa), in ottemperanza al sopra richiamato articolo 13, comma 2, lettera e), del decreto legislativo n. 79/99, ha costituito la Società gestione impianti nucleari S.p.a. (di seguito: Sogin Spa), entrata in operatività a far data dall'1 novembre 1999;

- Premesso che:
 - il decreto 26 gennaio 2000 del Ministro dell'industria di concerto con il Ministro del tesoro, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 27 del 3 febbraio 2000 (di seguito: decreto interministeriale 26 gennaio 2000) dispone che l'Autorità, entro il 31 dicembre 2000 e successivamente ogni tre anni, ridetermina gli oneri (dall'articolo 8 dello stesso decreto interministeriale definiti analiticamente e inquadrati tra gli oneri generali afferenti al sistema elettrico) conseguenti allo smantellamento delle centrali elettronucleari ed alla chiusura del ciclo del combustibile, tale determinazione quantificando l'impegno complessivo da finanziare attraverso il richiamato adeguamento del corrispettivo per l'accesso e l'uso della rete di trasmissione nazionale;
 - più in particolare il sistema prefigurato dagli articoli 8 e 9 del decreto interministeriale 26 gennaio 2000 può essere così ricostruito:
 - a) l'articolo 8 individua gli oneri connessi alla gestione degli esiti delle attività nucleari passibili di confluire negli oneri generali afferenti al sistema elettrico;
 - b) l'articolo 9 definisce le modalità per la quantificazione dei suddetti oneri, nell'ambito delle quali l'Autorità è investita dei predetti poteri di rideterminazione (triennale) e di aggiornamento (annuale);
 - l'Autorità esercita i poteri di cui alla lettera b) del precedente alinea, tenendo conto sia del programma dettagliato inoltrato da Sogin Spa, entro il 30 settembre di ogni anno, unitamente al preventivo dei relativi costi, sia di criteri di efficienza economica nello svolgimento delle attività programmate dalla stessa Sogin Spa (attività che rientrano in quelle individuate dall'articolo 8, comma 1, lettere a), b) e c), del decreto interministeriale 26 gennaio 2000);
- Premesso inoltre che:
 - il Ministro dell'industria, con il decreto 7 maggio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 122 del 28 maggio 2001 (di seguito: il decreto ministeriale), ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del decreto legislativo n. 79/99 e ha definito alcuni indirizzi strategici ed operativi, necessari affinché l'attività della Sogin Spa sia in linea con gli obiettivi che il Governo si è dato per la gestione degli esiti delle attività nucleari;
 - il decreto ministeriale, tra l'altro, stabilisce che:
 - a) la Sogin Spa “provvede a...trattare e condizionare, entro dieci anni...tutti i rifiuti radioattivi liquidi e solidi in deposito sui suoi siti al fine di trasformarli in manufatti certificati, temporaneamente stoccati sul sito di produzione, ma pronti per essere trasferiti al deposito nazionale” (articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto ministeriale);
 - b) la Sogin Spa provvede a “completare gli adempimenti previsti nei contratti di riprocessamento sottoscritti con la BNFL (British Nuclear Fuel Ltd) e immagazzinare il restante combustibile irraggiato in appositi contenitori a secco nei siti delle centrali dove sono allocati in attesa di trasferimento al deposito nazionale” (articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto ministeriale);

- c) la Sogin Spa provvede anche a “concorrere alla disattivazione degli impianti nucleari dismessi dei principali esercenti nazionali (Enea, FN, ecc.), anche attraverso forme consortili” (articolo 1, comma 2, lettera c), del decreto ministeriale);
- d) la Sogin Spa provvede infine “alla disattivazione accelerata di tutti gli impianti elettronucleari dismessi entro venti anni, procedendo direttamente allo smantellamento fino al rilascio incondizionato dei siti ove sono ubicati gli impianti” (ai sensi dell’articolo 1, comma 2, lettera d), del decreto ministeriale);

- Visti:

- la legge n. 481/95;
- la direttiva 96/92/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 1996, concernente norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica, pubblicata nella Gazzetta ufficiale delle Comunità europee L 27 del 30 gennaio 1997;
- il decreto legislativo n. 79/99;

- Visti:

- la deliberazione dell’Autorità 18 febbraio 1999, n. 13/99, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 49 dell’1 marzo 1999 recante disciplina delle condizioni tecnico-economiche del servizio di vettoriamento dell’energia elettrica e di alcuni servizi di rete;
- la deliberazione dell’Autorità 29 dicembre 1999, n. 204/99, pubblicata nel Supplemento ordinario, n. 235 alla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 306 del 31 dicembre 1999 recante regolazione della tariffa base, dei parametri e degli altri elementi di riferimento per la determinazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e di vendita dell’energia elettrica ai clienti del mercato vincolato ai sensi dell’articolo 2, comma 12, lettera e), della legge 14 novembre 1995, n. 481;
- il decreto interministeriale 26 gennaio 2000;
- la delibera dell’Autorità 6 dicembre 2000, n. 220/00, recante un’ulteriore proposta al Ministro dell’industria in materia di individuazione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico di cui all’articolo 3, comma 11, del decreto legislativo n. 79/99;
- il decreto del Ministro dell’industria 17 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 97 del 27 aprile 2001, adottato sulla proposta di cui al precedente alinea e recante modifiche al decreto interministeriale 26 gennaio 2000;
- il decreto ministeriale;

- Considerato che il decreto ministeriale:

- a) imprime una accelerazione e una compressione dei programmi di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse e di chiusura del ciclo del combustibile nucleare tali per cui essi risulterebbero circoscritti e confinati in un periodo di soli 20 anni, a fronte di un orizzonte temporale di 40 – 50 anni originariamente ipotizzato;
 - b) impone criteri operativi differenti, di fatto sino ad escluderne il concreto utilizzo, dalla strategia di “mantenimento in custodia protettiva con sicurezza passiva” prevista dall’articolo 8, comma 1, lettera c), del precedente decreto interministeriale 26 gennaio 2000, il quale inserisce al primo posto, tra le attività rilevanti ai fini dell’individuazione degli oneri relativi alla gestione degli esiti del nucleare, “il mantenimento in custodia protettiva con sicurezza passiva”, attività che consente, tra l’altro, la gestione non contestuale delle attività di smantellamento dei diversi impianti esistenti (modalità che appare necessaria trattandosi di attività per le quali non è ad oggi riscontrabile una consolidata esperienza di casi risolti e di soluzioni adottate in altri paesi);
- Considerato altresì che le determinazioni di cui al precedente alinea:
 - a) comprimono, sino di fatto ad escludere, i poteri di cui l’Autorità è investita ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto interministeriale 26 gennaio 2000, come richiamati nella premessa alla presente proposta di delibera;
 - b) determinano una dinamica incrementale degli oneri connessi alla gestione degli esiti delle attività nucleari suscettibili di confluire negli oneri generali del sistema elettrico, ciò che comporta esigenze supplementari di finanziamento cui far fronte attraverso l’incremento dei corrispettivi imposti ad utenti e consumatori;
- Ritenuto che sia opportuno segnalare al Governo:
 - alcuni possibili profili di incoerenza del decreto ministeriale con il quadro normativo del settore dell’energia elettrica come risultante dal processo di riforma realizzato attraverso la legge n. 481/95 e il decreto legislativo n. 79/99;
 - l’impatto che dette misure avrebbero tanto in termini di significativo onere economico aggiuntivo per utenti e consumatori, quanto in termini di pregiudizio per le condizioni di certezza e prevedibilità poste a base dell’ordinamento tariffario del settore dell’energia elettrica secondo le disposizioni della legge n. 481/95;

DELIBERA

- Di trasmettere al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle attività produttive, il documento “ Segnalazione dell’Autorità per l’energia elettrica e il gas in ordine al decreto del ministro dell’industria, del commercio e dell’artigianato 7 maggio 2001 recante Indirizzi strategici e operativi alla Sogin – Società gestione impianti nucleari S.p.a., ai sensi dell’articolo 13, comma 4, del decreto legislativo

16 marzo 1999, n. 79, di liberalizzazione del mercato elettrico”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta di delibera (Allegato A);

- Di dare mandato al Presidente per le azioni a seguire.